

Rangers ugandesi a scuola di montagna in Trentino

TRENTO. Sono tre giovani rangers ugandesi, due uomini e una donna, che lavoreranno nell'immenso parco nazionale del Ruwenzori. E, per imparare a muoversi in alta quota, a scalare le montagne e a muoversi sulla neve, saranno ospiti per due settimane della Sat, nell'ambito di un progetto sostenuto dalla Provincia di Trento che intende, attraverso la solidarietà internazionale, preparare alpinisticamente i futuri funzionari del parco ugandese. La cerimonia di accoglienza, presenti i responsabili della Sat e del servizio emigrazione e solidarietà internazionale della Provincia, si terrà oggi alle 11 presso la sede di via Mancini della Sat. Nel corso dei quindici giorni di soggiorno trentino gli ospiti africani parteciperanno a corsi di roccia e ghiaccio sulle montagne trentine nei gruppi di Brenta, Presanella e Cevedale. L'iniziativa è un'idea di Carlo Spagnoli - medico roveretano, figlio del senatore e presidente del Cai Giovanni Spagnoli - che da anni sta aiutando le popolazioni africane a trovare da sole la via dello sviluppo con l'aiuto dei paesi più ricchi.